

Il Comune di Rossano dà man forte agli ambientalisti dello Ionio

Trivelle, corsa contro il tempo per fermare le ricerche di petrolio

L'amministrazione bizantina è in prima linea nella promozione del referendum per l'abrogazione dell'art. 35 del decreto Sviluppo

Benigno Lepera
ROSSANO

Non si ferma la protesta dei movimenti e dei partiti, oltre che, finalmente, dei rappresentanti istituzionali ai diversi livelli del territorio pugliese, lucano e calabrese contro le autorizzazioni finalizzate alla ricerca di idrocarburi nello Ionio. Tra i protagonisti presenti alle manifestazioni tenutesi sia a Corigliano Schiavonea che a Policoro, anche l'Amministrazione comunale di Rossano che sta seguendo l'intera vicenda attraverso l'assessore agli affari generali, Rodolfo Alfieri, presente alla manifestazione di Schiavonea in occasione dell'arrivo di Gioletta Verde, e l'assessore all'am-

biente, Natalino Chiarello che ha partecipato a quella di Policoro. Oltre alle manifestazioni di lotta prende sempre di più consistenza l'iniziativa di ricorrere all'istituto del referendum per abrogare l'articolo 35 del decreto sviluppo e bloccare, così, la sciagurata attività di trivellazione che procurerebbe una ferita mortale all'economia, ittica, turistica, ambientale, agricola dell'intero comprensorio.

Alfieri e Chiarello hanno rappresentato Antoniotti a Schiavonea e Policoro

«Accogliamo con molto favore – ha fatto presente Elisa Romano – coportavoce regionale ed esponente locale dei Verdi – l'iniziativa referendaria lanciata dal Coordinamento Nazionale NoTriv e dall'Associazione A Sud e siamo pronti a portarla avanti nei nostri territori. L'allarme lanciato dal Coordinamento Nazionale NoTriv – ha aggiunto – riveste anche carattere di urgenza poiché la richiesta referendaria deve essere depositata entro il 30 settembre in modo da poter andare al voto nella primavera del 2016. Dovesse la cosa attardarsi e slittare non ci sarebbero più i tempi per fermare quelle autorizzazioni già in itinere e i progetti esplorativi e di estrazione che sono stati accele-

rati dal famigerato Sblocca Italia». Un impegno a 360 gradi quello dei Verdi in direzione del referendum che appare l'unica via, accanto alle promesse di intervento deciso verso il Governo assunte dai governatori di Calabria, Puglia e Basilicata. Sulla stessa linea operativa si pongono i il responsabile del Sole che ride per la campagna NoTriv, Giuseppe Campana ed il segretario del circolo di Rossano, Francesco Ratti che lanciano un appello «a tutte le forze sociali, politiche, civili e alle istituzioni che si sono finora dichiarate contrarie alle ipotesi di trivelle affinché si possano unire gli sforzi e iniziare una campagna referendaria che porti risultato nei limiti di tempo concessi». ◀